

**Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica**

**Programma Operativo Multiregionale  
"Sviluppo locale – Patti Territoriali per l'Occupazione"**

*Sottoprogramma n.3*

*Patto Territoriale per l'Occupazione  
"Calatino Sud Simeto"*

*Provincia di Catania, Regione SICILIA*

### 1. Caratteristiche generali, demografiche e infrastrutturali.

I principali dati ed indicatori statistici che definiscono il CSS dal punto di vista quantitativo sono esposti nelle tabelle inserite al termine di questo paragrafo 1: il CSS è un'area omogenea, con una popolazione di circa 150.000 abitanti e in leggera crescita nel corso degli anni 90 caratterizzata da livelli troppo bassi di popolazione attiva e troppo alti di disoccupazione e di lavoro nero e da un livello medio scolastico ancora lontano da quello delle aree più avanzate del paese. Essa è distribuita su 15 comuni della provincia di Catania.

Dal punto di vista delle dotazioni infrastrutturali l'area è caratterizzata da strutture sanitarie e scolastiche che presentano una distribuzione complessivamente adeguata in quanto a copertura territoriale. Lo stesso giudizio si può estendere agli sportelli bancari. La conformazione viabilistica dell'area è caratterizzata dall'effetto polarizzatore della città di Catania che rappresenta il perno del fascio di collegamenti che interessano l'area: a nord l'autostrada "Catania-Palermo" A19, al centro la s.s. 192 "Catania-Gela" e a sud la s.s. 514 "Lentini-Vittoria". Per quanto concerne i collegamenti trasversali l'infrastruttura viaria rilevante è costituita dalla s.s. 124. L'unica ferrovia che attraversa il territorio è la "Catania-Gela". Nel suo complesso la struttura viaria pur presentando una qualche carenza dal punto di vista qualitativo risulta essere sufficientemente dimensionata dal punto di vista dei collegamenti interni ed esterni. Deficitaria è invece la dotazione infrastrutturale di impianti di depurazione e in particolare di discariche sia dal punto di vista della capacità di smaltimento che dal punto di vista della qualità gestionale e strutturale. Totalmente assenti sono gli impianti di riciclaggio e/o recupero sia per quel che concerne i RU che i RS. Nel settore agricolo due sono i fattori problematici di maggior rilievo: da un lato la carenza della rete idrica (insufficienza delle dotazioni idriche per usi irrigui), dall'altro la precaria situazione della viabilità rurale. Carente è anche l'offerta delle infrastrutture e dei servizi relativi al settore manifatturiero; in particolare l'assenza di aree artigianali e/o industriali in molti dei comuni del CSS, la carenza di aree espositive attrezzate e la quasi totale assenza di servizi reali alle PMI sono tra i fattori principali del mancato sviluppo del settore, compensato in parte dalla presenza dell'ASI di Caltagirone.

	PTO	% su Regione	SICILIA
Popolazione (*) n°	151.971	3,12	4.963.860
Superficie Km <sup>2</sup>	1.551,82	6,1	25.840
Comuni n°	15		
Densità ab/km (**)	98	954,04	
PIL Pro-capite (***)	17.336.100	103,7%	16.719.500

(\*) 1991 - Fonte: 13° Censimento Istat della Popolazione e delle Abitazioni

(\*\*) Il confronto con la Regione è espresso in forma di numero indice (Sicilia = 100)

Fonte: 13° Censimento Istat della Popolazione e delle Abitazioni

(\*\*\*) 1994 – Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne (Unioncamere)

### 2. L'economia locale e la situazione occupazionale

Sul piano sociale e dell'economia, il Calatino Sud-Simeto, nel suo insieme, può essere tuttora considerato una tipica area interna del mezzogiorno d'Italia e della Sicilia. Un'area, vale a dire, che per vari motivi di natura storica geografica e strutturale è rimasta tagliata fuori dal grande sviluppo verificatosi in Italia ed in Europa negli ultimi decenni, a cui l'area stessa ha contribuito soprattutto come serbatoio di lavoro emigrato, verificando anche un sostanziale depauperamento delle proprie energie.

Questa sorta di emarginazione, tipica d'altronde di tutte le aree interne, è stata in parte ridotta e superata, soprattutto negli ultimi 10 - 15 anni, attraverso la crescita impetuosa dell'occupazione nel settore terziario allargato, che è diventato quello a maggior numero di addetti, efficacemente combinata all'incremento delle politiche di assistenza e al contemporaneo sviluppo delle attività edilizie e agli investimenti nelle infrastrutture pubbliche.

L'insieme di questi interventi, reso possibile dai tassi notevoli di sviluppo del PIL. degli anni precedenti ha consentito alle famiglie di raggiungere livelli di reddito più soddisfacenti (anche se più bassi di quelli medi della parte più sviluppata del Paese) ed ha frenato la spinta migratoria.

Tuttavia questo per, così dire, modello di sviluppo tipico degli anni 80/90 ha ormai cessato di funzionare, per i tassi attuali di sviluppo troppo bassi del PIL. e per la crisi finanziaria che ha colpito lo stato italiano ed impone una politica di contenimento della spesa e degli investimenti pubblici: la crescita rapida della disoccupazione ne è il primo e più grave sintomo.

Anche a seguito di questi effetti negativi il Calatino Sud-Simeto continua a scontare la sua situazione di area emarginata, non in grado di generare uno sviluppo endogeno ed autonomo.

Queste condizioni riflettono inevitabilmente l'intrinseca debolezza dell'economia calatina e delle sue imprese ed assieme una struttura occupazionale insufficiente e caratterizzata da assai bassi livelli dell'occupazione regolare e delle retribuzioni medie del suo lavoro. Nell'insieme dunque il CSS continua a scontare la sua situazione di area emarginata e incapace di produrre forme di sviluppo complessivo endogeno ed autonomo. Ciò è largamente visibile anche da un'analisi sia pur rapida dei suoi comparti produttivi. Il suo principale comparto, la produzione agricola ed agroalimentare è caratterizzato da una fondamentale incapacità di trarre ogni possibile vantaggio dalla qualità delle sue produzioni. Ciò a causa dell'arretratezza degli impianti di conservazione e lavorazione esistenti, della mancanza di filiere, ed ancora per le insufficienti nozioni di organizzazione e di marketing, vale a dire di management in generale non adeguato e non moderno.

Pertanto il prodotto agricolo del Calatino, pur ottimo nelle qualità prodotte e nella capacità di produrre primizie e tardizie, è, in larga misura, tuttora gestito e venduto nel modo più elementare e tradizionale: praticamente sul campo e spesso addirittura sull'albero, quando È ben noto che il massimo di valore aggiunto e di occupazione viene ormai ottenuto proprio nelle fasi successive, della conservazione, lavorazione, trasporto e marketing del prodotto.

In modo del tutto analogo funzionano i comparti delle attività manifatturiere e dell'artigianato, che trovano gruppi di imprese concentrate a Caltagirone (produzione di ceramiche ornamentali ed altre attività), a Grammichele (produzioni secondarie dell'industria edilizia: pietre, vetri, mobili, ecc., e produzioni sussidiarie all'agricoltura) ed ancora sparse in buona parte nel territorio.

Infatti il management dell'area, salvo le solite eccezioni, trova difficoltà ad uscire dai mercati più vicini (Catania, Ragusa) e ad affrontare quelli esterni nazionali e verso l'export, gli è difficile avviare situazioni di innovazione e cambiamento nei metodi tradizionali del suo operare ed in più si sono create situazioni di localizzazione delle imprese nei centri urbani che ne impediscono l'espansione. Si verificano quindi tutte le forme di freno dello sviluppo manageriale e produttivo che possono scaturire da situazioni di emarginazione, mentre anche il sistema creditizio, costretto a lavorare ad alti costi e rischi finisce col costituire un fattore oggettivo di ostacolo allo sviluppo.

Il terzo comparto potenzialmente importante potrebbe essere quello turistico. Esso è caratterizzato da una certa crescita del numero di escursionisti che visitano il centro di Caltagirone attratti dai suoi tre musei e dalle sue produzioni di ceramica ornamentale di secolare tradizione (merita avvertire che queste produzioni conosciute, per motivi storici, in tutto il mondo vengono attualmente vendute soltanto all'interno della città che le produce). Ma il turismo attuale del Calatino È ancor più caratterizzato dalla sua totale inesistenza in tutto il resto del Comprensorio, malgrado le amplissime potenzialità di crescita dovute alle straordinarie risorse storiche, d'arte e naturali che esso contiene: l'archeologia, la storia degli Arabi e dei Normanni, la grande fioritura del barocco siciliano, i suoi cinque stupendi centri storici (Caltagirone, Grammichele, Mineo, Vizzini e Militello V.C.) e il suo bel paesaggio. Soltanto qualche sparso turista, eccessivamente curioso, oggi conosce queste risorse ed è in grado di goderne. Pertanto, la problematica della società calatina consiste essenzialmente nel trovare vie di sbocco verso forme di sviluppo che annullino o riducano il peso del passato verso il nuovo avvenire. Ciò, fra l'altro, è particolarmente visibile se si considerano le situazioni occupazionali, che sono largamente determinate dalle precarie condizioni produttive, che possono essere sinteticamente descritte:

- la limitatezza del lavoro "regolare" che tende a concentrarsi nel settore terziario allargato e soprattutto in riferimento all'occupazione generata dai settori pubblici (amministrazioni locali, scuola, sanità, etc.) e da quelli finanziarie, a cui si aggiungono alcune poche imprese produttive e commerciali più forti e qualificate;
- la larghissima diffusione del lavoro "irregolare" non garantito, il sensibile tasso di disoccupazione. In particolare, queste situazioni si rilevano soprattutto nei settori dell'agricoltura, nell'industria manifatturiera

ed edilizia, e nel commercio al minuto; ad esse corrispondono livelli di retribuzione che si possono considerare dimezzati rispetto a quelli dei contratti regolari;

- bisogna ancora rilevare un fattore negativo per il futuro: nelle condizioni attuali la probabilità per i giovani laureati e diplomati di intraprendere interessanti carriere è minima, e molti di essi scelgono per questo motivo la via dell'emigrazione.

A fronte di queste indicazioni oggettive, che possono essere confermate da qualsiasi obiettivo osservatore delle situazioni calatine, è necessario anche osservare che il livello dei fenomeni di devianza e criminalità sociale percepibili nell'area, rientrano nella sfera di una normalità nazionale media, al contrario di ciò che avviene in altre aree del Mezzogiorno e della Sicilia, dove l'organizzazione criminale tende a diventare un effettivo blocco alle possibilità di sviluppo. Questo deve essere visto come un importante vantaggio della società calatina è dovuto, riteniamo, alla grande tradizione culturale e politica che caratterizza l'area da più generazioni, come produttrice di numerosi ed importanti intellettuali, scrittori, giuristi, scienziati ed uomini politici.

#### Popolazione attiva in condizione professionale – 1991

	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
Valori assoluti				
Area PTO	14.583	11.063	24.641	50.288
Regione	230.831	338.144	843.453	1.412.428
Composizione %				
Area PTO	29 %	22 %	49 %	100,0%
Regione	16,3%	23,9%	59,7%	100,0%

Fonte: 13° Censimento Istat della Popolazione e delle Abitazioni

#### Mercato del lavoro - 1991

	In cerca di 1° occupazione	Tasso di Disoccupazione	Tasso di disoc. Al netto di quelli in cerca di 1° occ.	Tasso di Disoccupazione Giovanile
Area del PTO	12.047	38,83	14,87	64,41
Sicilia	416.330	35,4	12,6	62,6

Fonte: 13° Censimento Istat della Popolazione e delle Abitazioni

#### Popolazione di 15 anni e oltre per condizione lavorativa - Media 1996 (Dati in migliaia)

	Occupati	Disoccupati	Iscritti al Collocamento	Non Forze di lavoro	Totale popolazione	Tasso di Disoccup. (*)
Provincia di Catania	274	72	38	450	834	28,6%
Sicilia	1.283	395	144	2.228	4.050	29,6%

(\*) Non confrontabile con il tasso di disoccupazione riportato nella tabella precedente, a causa dell'eterogeneità delle fonti e dei metodi di rilevazione.

Fonte: Rilevazioni trimestrali Istat sulle Forze di Lavoro

### 3. Infrastrutture e servizi

La configurazione viabilistica dell'area è caratterizzata dall'effetto polarizzatore della città di Catania che rappresenta il perno del fascio di collegamenti che interessano l'area: a nord l'autostrada "Catania – Palermo" A 19, al centro la strada statale (e superstrada nel tratto successivo a Caltagirone) "Catania-Gela" s.s. 192 e a sud la s.s. 194 che collega Lentini a Ragusa. Per quanto concerne i collegamenti trasversali l'infrastruttura viaria rilevante è costituita dalla s.s. 124 che collega Vizzini, Caltagirone e S. Michele di Ganzaria. L'unica ferrovia che attraversa il territorio è la Catania – Gela.

Gli impianti di depurazione, le discariche ed i serbatoi d'acqua servono da una parte gli insediamenti produttivi / industriali (Area di Sviluppo Industriale di Caltagirone e zone industriali di Vizzini, Scordia e Ramacca) e dall'altra le aree agricole (colture vitivinicole, agrumicole ed orticole, in ordine d'importanza produttiva).

### 4. Fattori sociali di rilievo

Malgrado gli sforzi compiuti dalla sua parte più evoluta ed attenta, si può ritenere che la società Calatina, nel suo insieme, non abbia ancora ben compreso le innovazioni profonde che si stanno verificando a livello internazionale e nazionale.

Si tende, viceversa, a giudicare e vivere le situazioni con l'ottica degli anni passati, in cui attraverso canali assistenziali, politiche di rendita e di lavori pubblici, espansione, spesso incontrollata di pubblica occupazione, era stato reso possibile alle famiglie un incremento di redditi non indifferenti. Queste politiche hanno generato una sorta di stato d'animo che ormai, nelle nuove situazioni, tende ad impedire la crescita della iniziativa sociale individuale e l'amore per il rischio produttivo che costituiscono l'essenza delle società attuali ed ancor più future.

Proprio questo, può essere il punto più debole, più pericoloso e difficile da combattere.

Proprio l'attività iniziata da alcuni anni, nel dibattere ed affrontare le nuove problematiche sociali può essere il canale fondamentale per vincere questa non facile battaglia con il passato.

#### 5.1 Punti di forza

- la disponibilità di una nuova leva di giovani laureati e diplomati tesi alla ricerca della propria affermazione individuale, che mancava alle generazioni passate;
- la buona infrastrutturazione generale dell'area, dal punto di vista delle comunicazioni e delle disponibilità energetiche;
- l'esistenza nel comune di Caltagirone dell'area di sviluppo industriale (ASI) che, dopo un faticoso decollo, è ormai pronta ad accogliere e sostenere le imprese e le attività industriali e commerciali, superando i gravi problemi di insediamento fino ad ora verificatesi;
- infine, va considerato, che nel Calatino, ormai da alcuni anni, si è aperto a livello dei responsabili politici e dei dirigenti economici più sensibili un largo dibattito circa le modalità più convenienti ed avanzate per affrontare le problematiche dello sviluppo, che considereremo in seguito, e che complessivamente deve essere considerato come uno dei fattori più positivi e mobilitanti della situazione attuale.

#### 5.2. I punti di debolezza.

I punti di debolezza della società Calatina, in complesso e nei singoli loro aspetti e comparti, debbono essere considerati, non solo rispetto alle loro caratteristiche endogene, ma anche, anzi, soprattutto in relazione ai fattori più generali che su di essa possono influire. In particolare, rispetto al grande fenomeno della "globalizzazione", alla crisi economica dello Stato italiano, alle nuove problematiche che nascono dalla moneta unica europea. fenomeni che stanno modificando profondamente prospettive e metodi e tipologie di gestione sociali ed economiche, per cui, ogni singola area deve trovare propri equilibri e modalità di sviluppo, da cui scaturisce proprio la necessità dello "sviluppo locale".

Ne possiamo fare un elenco ragionato, ipotizzando che le cose dette sin qui, siano sufficienti per far comprendere le cause ed i rimedi.

I principali sono:

- Carenza ed assenza di iniziative rispetto alle problematiche dello sviluppo tecnologico produttivo;

- Insufficiente approccio rispetto al marketing e alle tecniche di sviluppo dei mercati ed ad una razionale organizzazione delle vendite e della produzione in loro funzione;
- Forte riluttanza delle PMI ad associarsi per ottenere validi risultati di gestione, ed è questo un segno non di forte individualismo, ma del timore insito nella propria debolezza imprenditoriale;
- Inefficienza delle strutture amministrative locali nell'affrontare i loro obblighi procedurali in campo urbanistico di organizzazione di aree industriali e commerciali, e di misure di protezione ambientale, inefficienza, che tende a diventare un freno obiettivo allo sviluppo dell'occupazione;
- Carenza generale di progettualità e di capacità di previsione a medio periodo sia della parte pubblica che privata, di cui l'esempio più vistoso è rappresentato proprio dal deficit idrico che esiste proprio per la mancanza di progettualità.

## 6. Idee forza e strategie del patto territoriale dell'occupazione

Sarebbe errato avanzare l'ipotesi che il piano di azione locale (PAL) del patto territoriale possa diventare da solo il fattore risolutivo delle difficoltà che frenano un nuovo sviluppo sociale e occupazionale del Calatino.

Il PAL deve essere visto piuttosto come un primo atto indispensabile di fondazione e decollo che, nei suoi apporti non solo finanziari ma anche conoscitivi e di spinta, è in grado di proporre una nuova messa in dinamica della società calatina per un futuro rinnovato. Il PAL deve quindi essere concepito come una prima importante azione utile anche ad aiutare i calatini a comprendere concretamente che si stanno aprendo nuove potenzialità di azione e di impegno anche personale, di fronte ad una società che trova ancora forti ostacoli a liberarsi delle scorie del passato.

Ciò nell'ambito di una visione generale innovante destinata a durare nel medio e lungo periodo e ad andare avanti sulle proprie gambe.

Pertanto alla base di tutti gli interventi (misure e azioni) di cui è costituito il patto territoriale due istanze sono state tenute, più di ogni altra, in conto:

- la prima si riferisce alla necessità del coinvolgimento attivo delle forze locali organizzate (partenariato) senza le quali non è possibile nessuna azione duratura nel lungo periodo;
- la seconda deriva dalla necessità di azioni esemplari capaci di diventare messaggi e dimostrazioni valide per il rinnovamento e la trasformazione qualitativa.

Tutto ciò senza tentare in alcun modo inutili forzature e stravolgimenti delle realtà economiche in atto ma cercando viceversa strategie di intervento per il loro miglioramento quali-quantitativo.

Non è qui possibile dare indicazioni dettagliate in proposito, possiamo però riassumere i cinque criteri essenziali che hanno guidato l'elaborazione delle misure e azioni per tutti i comparti interessati:

- I. Introdurre i criteri di programmazione concertata del comparto in grado di provocare nuove e più larghe potenzialità di decollo e insieme di fornire più ampie visioni ai singoli operatori;
- II. Migliorare, anche con interventi esemplari, il livello tecnologico generale e per questa via la capacità concorrenziale dell'area puntando a tale obiettivo anche all'aggregazione associativa;
- III. Organizzare e promuovere più moderne politiche di marketing e di prodotto capaci di trasformare attività tradizionali di produzione in efficaci azioni manageriali;
- IV. Affrontare decisamente la precaria situazione della protezione ambientale in modo da scongiurarne le conseguenze più gravi per la società complessiva e fermare il depauperamento delle risorse;
- V. Affrontare in tutte le misure, ma in una specifica in particolare il difficile problema del lavoro irregolare e di quello della parte più debole della popolazione.

## 7. Composizione e articolazione del partenariato

Come già è stato accennato nel corso degli anni novanta le forze sociali del calatino hanno aperto un acceso dibattito sulle problematiche della economia e dello sviluppo locale in atto.

Una prima fase di questo dibattito si concretava nel 1995, con il contributo della provincia di Catania e la partecipazione del partenariato calatino nello studio "Analisi economiche e ipotesi di intervento" con riferimento ai 15 comuni del comprensorio calatino.

In esso venivano messi a fuoco due ipotesi di lavoro confermate dal successivo dibattito generale, ossia: la necessità di contare sullo "sviluppo locale" e l'opportunità di dotarsi di una programmazione e gestione dello stesso attraverso un organismo anch'esso locale.

In realtà le due ipotesi si sono realizzate nel 1998 attraverso il patto territoriale CSS ed il suo S.I.L. (soggetto intermediario locale), che rispondono pienamente alle esigenze scaturite dal precedente dibattito, visti entrambi come fattori di decollo di uno sviluppo rinnovato e di una capacità autonoma di gestirlo.

Il partenariato del CSS venuto a formarsi nel corso degli anni 1990 come sopra indicato comprende la provincia di Catania e le 15 amministrazioni comunali, le organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori, gli istituti finanziari più impegnati dell'area.

In data 19/11/96 avevano dato la loro adesione al patto territoriale per l'occupazione i 15 comuni del Calatino Sud-Simeto, Consorzio ASI di Caltagirone, la Provincia Regionale di Catania, la Camera di Commercio, il Banco di Sicilia e la Cassa San Giacomo ed inoltre le associazioni seguenti:

- Lega Nazionale delle Cooperative e mutue, U.N.C.I. (Unione Nazionale Cooperative Italiane)
- C.I.A. (Confederazione Italiana Agricoltori)
- A.P.O. (Associazione Produttori Olivicoli)
- API INDUSTRIA
- CGIL - CISL - UIL
- M.I.G. (Movimento Imprenditori Giovani del Calatino)
- E.S.A. (Ente di Sviluppo Agricolo)
- Centro sperimentale di granicoltura
- Genio civile,
- Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Caltagirone
- SOAT n. 24
- Artigianfidi, CO.S.I.A.R., Consorzio Sol.co Catania
- C.N.A. (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle piccole imprese)

Successivamente, in base all'avviso apparso in data 15/09/97 sul quotidiano La Sicilia hanno aderito anche:

- APIFIDI e ARCI Sicilia e La città del Sole
- Artigiancassa
- Consorzio di bonifica di Caltagirone
- Associazione culturale Nave Argo
- Associazione Geometri del Calatino e Associazione Ingegneri e Architetti del Calatino
- Legambiente Sicilia

## **8. I protocolli aggiuntivi**

Nell'ambito dello spirito del partenariato sono stati messi a punto e definiti i seguenti protocolli aggiuntivi:

### *A Protocollo di intesa per la sicurezza*

E' stato attivato dalla prefettura di Catania e ad esso partecipano tutti i sottoscrittori del patto territoriale CSS. Obiettivo del protocollo è stata la costituzione di un "gruppo ispettivo" che dovrà informare i sottoscrittori sugli accertamenti fatti nei confronti delle imprese che percepiscono i finanziamenti nell'ambito del patto.

Oltre tale gruppo si procederà alla costituzione di un "Osservatorio" che nell'ambito del SIL vigilerà sul rispetto delle norme stabilite e manterrà i contatti con la prefettura.

E' evidente l'opportunità anzi la necessità di tale protocollo e di una azione attenta e puntuale di sorveglianza sia del gruppo ispettivo che dell'osservatorio per la salvaguardia del partenariato e per la buona riuscita etico economica del Patto.

### *B Protocollo per l'accelerazione delle pratiche amministrative.*

La legge 59/97 consente di individuare un soggetto unico, sotto forma di "sportello" referente per il rilascio delle autorizzazioni necessarie (strumenti urbanistici, politiche territoriali infrastrutture) da parte delle strutture pubbliche per consentire l'attività delle imprese.

Un osservatorio formato da tre comuni più la segreteria tecnica e il coordinamento istituzionale del Patto sarà organizzato per svolgere questa importantissima funzione di sportello indispensabile per la tempestiva realizzazione del PAL.

*C Protocollo per l'emersione del lavoro nero.*

Mediante l'accordo fra SIL, organizzazioni imprenditoriali e organizzazioni sindacali si definiscono i termini e le modalità della eliminazione del lavoro nero nelle imprese che intervengono operativamente nel PAL. Sarà costituito presso il SIL uno specifico "Osservatorio" per il controllo dell'attuazione degli accordi.

*D Protocollo finanziario per gli Istituti di credito aderenti al Patto*

In esso gli istituti di credito che hanno aderito al Patto si impegnano a praticare condizioni favorevoli ed assieme ad attuare operazioni di ingegneria finanziaria allo scopo di agevolare le azioni previste nel PAL e le imprese che le attuano.

Il SIL a sua volta si impegna a istituire un fondo di garanzia e un fondo rischi a favore delle imprese partecipanti. I quattro protocolli rispondono, ciascuno in relazione alle sue finalità, a necessità imprescindibili per il buon funzionamento del PAL e per le prospettive di lavoro a medio e lungo termine del

Calatino.

**9. ARTICOLAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA P.T.O. CALATINO SUD SIMETO E RISULTATI PREVISTI IN TERMINI DI OCCUPAZIONE**

MISURE	OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO	MODALITA' ATTUAZIONE	IMPATTO OCCUPAZ.LE PREVISTO
1. AGRICOLTURA	Miglioramento della produzione in quantità e qualità	Crescita della produttività e della tecnologia; conquista e allargamento dei mercati.	Investimenti e sperimentazioni in nuove tecnologie; Investimenti in attrezzature ed impianti di ultima generazione.	335
2. TURISMO	Produrre il decollo delle attività turistiche nell'area	Agevolare gli investimenti nelle attività ricettive non alberghiere. Migliorare l'offerta dei servizi turistici territoriali.	Investimenti per il miglioramento delle attrezzature esistenti e creazione di nuove imprese turistiche.	170
3. AMBIENTE	Intervenire con azioni capaci di agire sull'ambiente migliorandone la qualità	Intervenire immediatamente nei punti critici e in quelli che presentano possibilità di occupazione.	Investimenti in azioni esemplari e produttive di bonifica, preselezione e recupero dei materiali	77
4. ATTIVITA' MANIFATTURIERA	Incrementare la capacità concorrenziale del sistema produttivo.	Sviluppare la produttività e la dimensione produttiva.	Investimenti in impianti e macchinari di nuova generazione	130
5. FORMAZIONE PROFESSIONALE	Sviluppare il grado medio di capacità professionale della società calatina.	Interventi diretti a favore degli imprenditori, intrecciati ad interventi a favore dei lavoratori	Promozione di corso di formazione on line, collegati con corsi di formazione in aula	-
6. MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI OCCUPAZIONALI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Questa misura ha per obiettivo massicci interventi per l'abolizione del lavoro nero e per la protezione della parte più debole della popolazione.	Interventi finalizzati sui lavoratori di singoli gruppi sociali e per la creazione di nuove attività di buon livello tecnologico.	Incentivi per la rivalutazione del lavoro a tutto campo.	74
7. FONDO DI GARANZIA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DI PMI E ONL	La creazione del fondo di garanzia ha come obiettivo generale e specifico l'espansione degli investimenti a condizioni favorevoli per gli imprenditori. Si vuole, anche, abituare gli istituti finanziari a lavorare modernamente.	Interventi diretti a facilitare l'accesso al credito delle PMI. Interventi in favore delle istituzioni creditizie, diretti a ridurre il rischio d'insolvenza legato agli affidamenti bancari.	Convenzione tra il SIL ed i consorzi fidi operanti sul territorio della provincia di Catania.	-

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Agenzia di Programmazione Integrata e Coordinamento delle Politiche Territoriali S.p.A.

### Sottoprogramma n°3 - P.T.O.: CALATINO SUD SIMETO

**n°1**

**Titolo della misura: AGRICOLTURA**

**Fondo:** FEOGA

#### **Finalità della misura:**

La produzione agricola ed agroalimentare, principale comparto economico dell'area, è caratterizzato da una fondamentale incapacità di trarre ogni possibile vantaggio dalla qualità delle sue produzioni. Ciò a causa dell'arretratezza degli impianti di conservazione e lavorazione esistenti, della mancanza di filiere.

Pertanto il prodotto agricolo del Calatino, pur ottimo nelle qualità prodotte e nella capacità di produrre primizie e tardizie, è, in larga misura, tuttora gestito e venduto nel modo più elementare e tradizionale: praticamente sul campo e spesso addirittura sull'albero, quando è ben noto che il massimo di valore aggiunto e di occupazione viene ormai ottenuto proprio nelle fasi successive, della conservazione, lavorazione, trasporto e marketing del prodotto.

Si intende introdurre nuove tecnologie per la conservazione, lavorazione e distribuzione delle principali filiere agricole locali, al fine di migliorare l'efficienza del sistema produttivo e creare le filiere attualmente inconsistenti. Favorire la ricerca, la sperimentazione e la diffusione di nuove tecniche di lavorazione e migliorare la qualità delle produzioni agricole locali, valorizzandone le specifiche peculiarità. I settori di intervento sono:

- Settore lattiero-caseario: comparto ovi-caprino. Gli interventi saranno indirizzati alla realizzazione di nuovi impianti al fine di conseguire la standardizzazione e la tipicizzazione dei prodotti ottenuti dalla lavorazione del latte.
- Settore olio d'oliva. Gli interventi sono indirizzati alla realizzazione di un'impianto per lo stoccaggio, la lavorazione e l'imbottigliamento di olio in sostituzione di impianti esistenti obsoleti.
- Settore ortofrutta: prodotti freschi. Gli interventi sono indirizzati alla realizzazione di nuovi impianti destinati alla lavorazione, confezionamento, conservazione e commercializzazione dei prodotti.
- Settore floro-vivaistico: fiori. Gli interventi sono rivolti alla realizzazione di un'adeguata capacità di conservazione del prodotto in ambiente a temperatura controllata.

#### **Localizzazione :**

Area del patto.

#### **Tipologia delle azioni ammissibili :**

Investimenti materiali per l'introduzione di nuove tecnologie per la conservazione, lavorazione e distribuzione delle filiere agrumicola, ficodindicola, olivolearia, ortofloricola, ovicaprina, peschicola, vitivinicola conformemente al Reg. (CE) 951/97( ex 866/90) e dei criteri e limiti fissati dalla Decisione della Commissione 94/173/CE, e successive modificazioni e integrazioni, per gli investimenti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

L'azione intende favorire l'adozione di nuove tecnologie per la refrigerazione rapida dell'ortofrutta sul campo attraverso l'introduzione e diffusione di gruppi di refrigerazione rapida mobili da campagna e fissi con conseguente miglioramento della qualità ed incremento finale del valore aggiunto di agrumi, derivati lattiero-caseari ovicaprini, fichidindia, ortaggi, fiori, pesche ed ortofrutta in genere.

- Settore lattiero caseario: comparto ovi-caprino. Realizzazione di tre caseifici di piccole e medie dimensioni (lavorazione media 50 q.li/giorno) per la produzione di formaggi pecorini e ricotta.
- Settore olio d'oliva. Realizzazione di un centro per la molitura a freddo, lo stoccaggio e l'imbottigliamento dell'olio d'oliva, data la vocazione del comprensorio per tale produzione (DOP Monti Iblei).
- Settore ortofrutta: prodotti freschi. Settore floro-vivaistico: fiori. Centri per la lavorazione, confezionamento, conservazione e commercializzazione di agrumi (IGP "Arancia Rossa di Sicilia"), uva da tavola, ficodindia, pesche, ortaggi, fiori. Realizzati anche attraverso la diffusione di gruppi di refrigerazione rapida, mobili da campagna e fissi.

I comparti e le tipologie d'intervento sono già individuati nella programmazione regionale di cui al Sottoprogramma 11 Obiettivo 5 a) Trasformazione e commercializzazione Reg. CEE 866/90 del Programma Operativo Plurifondo Regione Sicilia.

#### **Categorie dei beneficiari:**

S.I.L. Calatino Sud-Simeto

#### **Destinatari e/o utilizzatori:**

PMI - con preferenza ai consorzi od altre forme aggregative di operatori che colleghino 2 o più fasi della catena del valore (coltivazione e allevamento, lavorazione, confezionamento, distribuzione) operanti nel settore della produzione e/o commercializzazione di agrumi, uva, ficodindia, pesche, ortaggi, fiori, olio d'oliva, derivati lattiero caseari o vicapirini.

#### **Criteri di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale:**

Reg. CEE 866/90 e successive modifiche e integrazioni POP Sicilia 94-99 misura 11.2.

#### **Calendario di attuazione :**

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni			5,7	100%				

Cifre espresse in MECU

#### **Strumenti e procedure di attuazione:**

Il SIL avvia le procedure di evidenza pubblica; l'istruttoria relativa ai progetti pervenuti è garantita dall'Istituto di Credito convenzionato con il S.I.L. per l'espletamento dei servizi tecnico - finanziari. Tale banca stila una apposita graduatoria dei progetti esaminati, che trasmette al S.I.L., il quale conclude la procedura notificando alle imprese aggiudicatrici l'approvazione del progetto.

Per gli interventi nel settore della Trasformazione, e Commercializzazione la concessione sarà subordinata al parere del Servizio regionale competente all'applicazione del Reg. 951/97 da emettersi entro trenta giorni successivi l'acquisizione del protocollo; trascorso tale termine, senza aver avuto risposta, il SIL potrà considerare approvate le iniziative proposte.

Costi eleggibili: opere edili, impianti, macchinari ed attrezzature.

#### **Forma di aiuto previsto:**

Contributo in c/capitale per la copertura finanziaria al 65% degli investimenti fissi richiesti.

**Informazioni finanziarie:**

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	5,713	11,062	100%
Contributo del fondo	3,428	6,638	60,0%
Spesa pubblica nazionale	2,285	4,424	40,0%
Cofinanziamento pub. locale	0	0,000	0,0%

MECU= 1,93627 Mld

**Analisi dell'impatto ambientale:**

Per la realizzazione degli interventi verranno, caso per caso, individuate le modalità per garantire il rispetto della normativa nazionale e comunitaria. In particolare verranno adottati accorgimenti per il rispetto della normativa sugli scarichi e sull'inquinamento derivante da produzioni agricole.

**Rispetto sulla politica della concorrenza:**

La forma di aiuto è coerente con forme di aiuto della UE per interventi analoghi.

**Appalti pubblici:**

Non ricorrono per l'attuazione della misura.

**Indicatori fisici di realizzazione**

Indicatori	UM	Valore obiettivo
Imprese aiutate	Unità	25
Risorse finanziarie private attivate	MECU	5,625

**Indicatori di risultato**

Indicatori	UM	Valore obiettivo
Nuovi posti di lavoro creati	unità	350
Posti di lavoro mantenuti	unità	1200

**POTENZIALE PROGRAMMATO (da POP Sicilia e Patto Territoriale)**

Settori	Codici	Stima dei progetti da realizzare	Prodotti di base	Capacità prima dell'investimento				Capacità dopo l'investimento				
				Magazzinaggio	Trasformazione	Commercializzazione	Magazzinaggio prodotti finiti	Magazzinaggio	Trasformazione	Commercializzazione	Magazzinaggio prodotti finiti	
				tons.	tons.	tons.	tons.	tons.	tons.	tons.	tons.	
CARNI	2010											
Macellazione e taglio	2011	2	bovini, suini, ovini		70.000	22.000	7.000		80.000	25.000	8.000	
Latte e prodotti	2020	1	latte bovino	1.000	76.800	76.800	7.000	1.000	76.800	76.800	7.000	
		1	ovi-caprino	400	44.000	44.000	5.000	1.100	46.100	46.100	5.400	
Latte e prodotti (area Patto)		3	ovi-caprino						3.000	3.000	150	
Miele	2992	2	miele	d.n.d.	148	148	d.n.d.	200	200	200	40	
Cereali	3011	2	grano	290.000		290.000	290.000	290.000		290.000	290.000	
Olio d'oliva	3131	3	olio		240.000	240.000	4.800		240.000	240.000	6.000	
Olio d'oliva (area Patto)		1	olio		600	50			600	50		
Vini ed alcolici	3050	4	vino		1.100.000	1.100.000	1.290.000		1.100.000	1.100.000	1.290.000	
ORTOFRUTTICOLI freschi	3061	10		350.000	1.020.000	1.020.000	200.000	400.000	1.100.000	1.100.000	220.000	
trasformati	3061	2		30.000	240.000	240.000	34.000	940.000	240.000	240.000	34.000	
Freschi (area Patto)		12	agrumi, pesche, fichidindia, uva da tavola, ortaggi					60.000		60.000		
Fiori e piante (numero di piante)(*)	3070	2	fiore	16.000.000	10.000.000	10.000.000	280.000	20.000.000	14.000.000	14.000.000	350.000	
Fiori e piante (area Patto)**		2	fiore					3.000.000		3.000.000		
Sementi	3080	3	sementi	d.n.d.	36.000	36.000	36.000		40.000	40.000	40.000	

(\*) Valori espressi in tonnellate, ad eccezione della voce "fiore e piante".

(\*\*) Valori in numero di steli.

**PIANO DI FINANZIAMENTO PER ANNO** (milioni di ECU)

Stato Membro: **Italia**

Regione: **Sicilia**

**Obiettivo 1**

ANNO	Costi Totali Ammissibili	Totale Pubblico		Quota FEOG		Quota Stato Membro						Quota Beneficiario	
				Totale		Totale		Nazionale		Regionale			
		ECU	%	ECU	%	ECU	%	ECU	%	ECU	%	ECU	%
1994	10,889	8,167	75,00	5,445	50,00	2,722	25,00	1,906	70,00	0,817	30,00	2,722	25,00
1995	26,649	19,987	75,00	13,325	50,00	6,662	25,00	4,664	70,00	1,999	30,00	6,662	25,00
1996	25,087	18,815	75,00	12,544	50,00	6,272	25,00	4,390	70,00	1,882	30,00	6,272	25,00
1997	25,087	18,815	75,00	12,544	50,00	6,272	25,00	4,390	70,00	1,882	30,00	6,272	25,00
1998	25,088	18,816	75,00	12,544	50,00	6,272	25,00	4,390	70,00	1,882	30,00	6,272	25,00
<b>Totale</b>	<b>112,8</b>	<b>84,600</b>	<b>75,00</b>	<b>56,400</b>	<b>50,00</b>	<b>28,200</b>	<b>25,00</b>	<b>19,740</b>	<b>70,00</b>	<b>8,460</b>	<b>30,00</b>	<b>28,200</b>	<b>25,00</b>

**Area Patto Calatino (Indicativo)**

ANNO	Costi Totali Ammissibili	Totale Pubblico		Quota FEOG		Quota Stato Membro						Quota Beneficiario	
				Totale		Totale		Nazionale		Regionale			
		ECU	%	ECU	%	ECU	%	ECU	%	ECU	%	ECU	%
1999	8,790	5,714	65,00	3,429	39,00	2,285	26,00	2,285	26,00			3,076	35,00
<b>Totale</b>	<b>8,790</b>	<b>6,714</b>	<b>65,00</b>	<b>3,429</b>	<b>32,50</b>	<b>2,285</b>	<b>26,00</b>	<b>2,285</b>	<b>26,00</b>			<b>3,076</b>	<b>35,00</b>

**PIANO DI FINANZIAMENTO INDICATIVO PER SETTORI**

Stato Membro: **Italia**

Regione: **Sicilia**

**Obiettivo 1**

Settori	Codici	Costi ammissibili	Totale Pubblico		Quota FEOG		Quota Stato Membro		Quota beneficiario	
			ECU	%	ECU	%	ECU	%	ECU	%
CARNI	2010	5,128	3,846	75,00	2,564	50,00	1,282	25,00	1,282	25,00
LATTE E PRODOTTI	2020	5,128	3,846	75,00	2,564	50,00	1,282	25,00	1,282	25,00
MIELE	2992	1,536	1,152	75,00	0,768	50,00	0,384	25,00	0,384	25,00
CEREALI	3010	5,212	3,909	75,00	2,606	50,00	1,303	25,00	1,303	25,00
OLIO D'OLIVA	3031	9,236	6,927	75,00	4,618	50,00	2,309	25,00	2,309	25,00
VINI E ALCOLICI	3050	10,252	7,689	75,00	5,126	50,00	2,563	25,00	2,563	25,00
ORTOFRUTTICOLI	3060	71,436	53,58	75,00	35,718	50,00	17,859	25,00	17,859	25,00
FIORI E PIANTE	3070	1,028	0,771	75,00	0,514	50,00	0,257	25,00	0,257	25,00
SEMENTI	3080	3,884	2,883	75,00	1,942	50,00	0,971	25,00	0,971	25,00
<b>TOTALE</b>		<b>112,84</b>	<b>84,603</b>	<b>75,00</b>	<b>56,42</b>	<b>50,00</b>	<b>28,21</b>	<b>25,00</b>	<b>28,21</b>	<b>25,00</b>

**Area Patto Calatino (Indicativo)**

Settori	Codici	Costi ammissibili	Totale Pubblico		Quota FEOG		Quota Stato Membro		Quota beneficiario	
			ECU	%	ECU	%	ECU	%	ECU	%
Latte e prodotti caseari (ovicaprini)	2020	1,500	0,975	65,00	0,488	32,50	0,488	32,50	0,525	35,00
Olio d'oliva	3031	1,000	0,650	65,00	0,325	32,50	0,325	32,50	0,350	35,00
Ortofrutticoli	3060	6,550	4,2575	65,00	2,129	32,50	2,129	32,50	2,2925	35,00
Fiori e piante	3070	1,500	0,975	65,00	0,488	32,50	0,488	32,50	0,525	35,00
<b>TOTALE</b>		<b>10,550</b>	<b>6,8575</b>	<b>65,00</b>	<b>3,429</b>	<b>32,50</b>	<b>3,429</b>	<b>32,50</b>	<b>3,6925</b>	<b>35,00</b>

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Agenzia di Programmazione Integrata e Coordinamento delle Politiche Territoriali S.p.A.

**n°2**

**Titolo della misura: TURISMO**

**Fondo:** FESR

**Finalità della misura:**

Riqualificazione e potenziamento della rete infrastrutturale turistica e attività di promozione: la misura intende favorire interventi nelle varie località del Calatino Sud-Simeto, con particolare riferimento ai centri storici ed ai punti di interesse naturalistico, al fine di creare sistemi di ospitalità integrata basati sulla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, di quello culturale ed ambientale del comprensorio ed in grado sia di migliorare la qualità dell'offerta con interventi di ristrutturazione, sia di diversificarla con la creazione di nuove infrastrutture. Contemporaneamente, vengono incentivate attività di promozione e commercializzazione sia dell'offerta turistica sia di prodotti tipici dell'area del comprensorio, da realizzarsi nell'ambito della presente misura.

**Localizzazione:**

Area del Patto Calatino Sud Simeto

**Tipologia delle azioni ammissibili:**

– *Azione 2.1. Riqualificazione degli esercizi turistici preesistenti e creazione di imprese turistiche ricettive extra-alberghiere (case -albergo, affitta-camere costituite sotto forma d'impresa);*

Interventi di, restauro, recupero, con eventuale modificazione della destinazione d'uso, di manufatti da dedicare alla realizzazione di posti letto di qualità e di approntamento di strutture per servizi di ristorazione, compreso l'acquisto di arredi, equipaggiamenti e attrezzature. Interventi di recupero ed adeguamento tecnologico alle normative vigenti (legge 46/90 "sicurezza degli impianti", sicurezza antincendio, legge 13/89 "eliminazione delle barriere architettoniche"), inclusi arredi e rifiniture di interni, degli esercizi turistici preesistenti. Si intende favorire lo sviluppo di imprese ricettive di tipo innovativo per il territorio quali affitta - camere e case - albergo e di organizzazioni per l'intrattenimento.

– *Azione 2.2. Aiuti alle imprese turistiche extra - ricettive e agrituristiche*

Interventi per la creazione di impianti sportivi, di intrattenimento e di ristorazione, in priorità a completamento ed integrazione, anche in forma autonoma, delle imprese ricettive sostenute dalla precedente Azione 2.1 e successiva Azione 2.3.

– *Azione 2.3. Creazione di nuove imprese turistiche ricettive extra - alberghiere;*

Interventi per la creazione di imprese turistiche ricettive extra alberghiere mediante il recupero ed adeguamento funzionale di vecchi edifici rurali, bagli, casali e masserie, compresa la realizzazione di aree per lo sport ed il tempo libero nelle aree di pertinenza.

– *Azione 2.4. Creazione di una Guida turistica - ambientale multimediale del Calatino con itinerari e incentivazione di iniziative di promozione dell'offerta turistica e di prodotti tipici.;*

a) Creazione di una guida turistica multimediale del Calatino. Tale guida, da realizzare anche su supporto informatico, verrà utilizzata per promuovere in ambito nazionale e su rete globale, le potenzialità e la vocazione turistiche del comprensorio.

b) Si intende inoltre incentivare la promozione dell'offerta turistica, stimolando la fornitura di servizi (organizzazione di fiere, manifestazioni, promozione di eventi culturali e folkloristici), e la promozione dei prodotti tipici.

– *Azione 2.5. Creazione di percorsi naturalistici attrezzati nei comuni di Caltagirone e S. Michele di Ganzaria*

Valorizzazione delle aree Contrada Croce San Giacomo, Contrada Salvatorello, Contrada Fontana Pietra in Caltagirone e della Montagna Scala in S. Michele di Ganzaria, tramite la creazione di percorsi attrezzati e ciclabili con segnaletica, da utilizzare per escursioni in Mountain Bike e equestri. Questa

azione si colloca nell'ambito della sistemazione di aree esterne, ad alta attrazione turistica, all'insieme delle strutture ricettive ed extra ricettive.

**Categorie di beneficiari:**

*Azione 2.1- Azione 2.2 - Azione 2.3 Azione 2.4.* Soggetto Intermediario Locale del Calatino Sud Simeto;  
*Azione 2.5.* Comuni di Caltagirone e di S.Michele di Ganzaria.

**Destinatari e/o utilizzatori:**

*Azione 2.1- Azione 2.2.:* PMI operanti nel settore.  
*Azione 2.3.:* PMI, consorzi ed associazioni.  
*Azione 2.4 - Azione 2.5.* Collettività residente e turisti.

**Criteri di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale:**

*Azione 2.1.*

L'azione è coerente con le finalità della legge regionale 32/72 "finanziamenti agevolati per iniziative turistiche alberghiere".

*Azione 2.2 - Azione 2.3.*

L'azione è coerente con le finalità del POP 2 SICILIA, Sottoprogramma 2, misura 2.3 "Aiuti per il turismo rurale" recepito con Decreto assessoriale turismo del 31 Luglio 1997 pubblicato sulla GURS n° 55 del 7 ottobre 97.

*Azione 2.4.*

b) Per analogia, a livello di tipologia di interventi ammissibili, ci si riferisce alla legge 236/93 art. 1 bis in favore dell'imprenditoria giovanile.

*Azione 2.5.*

L'azione è coerente con le finalità del POP 2 SICILIA, Sottoprogramma 2, misura 2.2 e 2.3., legge regionale n.78/76

**Calendario di attuazione:**

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni			5,11	100%				

Cifre espresse in MECU

**Strumenti e procedure di attuazione:**

*Azione 2.1 - Azione 2.2 - Azione 2.3.* Il SIL predispone e pubblica il bando di gara; l'istruttoria relativa ai progetti pervenuti è garantita dall'Istituto di Credito convenzionato con il S.I.L. per l'espletamento dei servizi tecnico - finanziari. Tale banca stila una apposita graduatoria dei progetti esaminati, che trasmette al S.I.L., il quale conclude la procedura notificando alle imprese aggiudicatarie l'approvazione del progetto.

*Gli immobili agevolati manterranno un vincolo di destinazione d'uso per 10 anni dalla data di ammissione alle agevolazioni, mentre tale vincolo per impianti, macchinari ed attrezzature è di 5 anni.*

Costi eleggibili: acquisto terreno non edificato se direttamente collegato all'investimento, opere murarie, impianti, attrezzature, arredi, competenze tecniche.

*Azione 2.4.*

a) Gli enti beneficiari avvieranno le procedure di evidenza pubblica per individuare le imprese che realizzeranno la guida

b) Per la segnaletica ed ogni altro materiale di promozione turistica necessario il SIL predispone e pubblica il bando di gara; l'istruttoria relativa ai progetti pervenuti è garantita dall'Istituto di Credito convenzionato con il S.I.L. per l'espletamento dei servizi tecnico - finanziari. Tale banca stila una apposita graduatoria dei progetti esaminati, che trasmette al S.I.L., il quale conclude la procedura notificando alle imprese aggiudicatarie l'approvazione del progetto.

Costi eleggibili: progettazione, grafica, consulenze tecniche, attrezzature, promozione.

*Azione 2.5.* Gli enti beneficiari avvieranno le procedure di evidenza pubblica per individuare le imprese che dovranno realizzare gli interventi.

Costi eleggibili: progettazione e competenze tecniche, predisposizione dei sentieri, realizzazione e arredo delle aree attrezzate di sosta, realizzazione segnaletica.

**Forma di aiuto prevista:**

*Azione 2.1.* E' prevista l'applicazione del "de minimis", adottando procedure di sostegno da applicarsi in tre anni con intensità decrescente. (100.000 ECU in tre anni), con intensità del contributo pari al 70% delle spese ritenute ammissibili.

*Azione 2.2* Contributo in conto capitale con un massimale di 600 milioni a progetto, pari al 55% dell'investimento ammissibile

*Azione 2.3.* Contributo in conto capitale con un massimale di 600 milioni a progetto, pari al 55% dell'investimento ammissibile

*Azione 2.4.*

a) Contributo in c/ capitale fino al 100 %.

b) Contributo in c/ capitale con un massimale del 40 % ESN + 15% ESL.

*Azione 2.5.* Contributo in c/ capitale a garantire la totale (100%) copertura finanziaria dell'azione. Questa azione è prevista a totale carico pubblico, in quanto i percorsi attrezzati per loro natura possono essere realizzati solo da operatori pubblici, poiché a beneficio della collettività.

Per gli interventi relativi ad infrastrutture dove non è previsto rientro tariffario, la quota di pertinenza del FESR ammonta al 75% sull'intera quota pubblica .

**Informazioni Finanziarie:**

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	5,202	10,072	100%
Contributo del fondo	3,493	6,763	67,1%
Spesa pubblica nazionale	1,709	3,309	32,9%
Cofinanziamento pub. Locale	0	0,000	0,0%

MECU= 1,93627 Mld

**Analisi dell'impatto ambientale:**

Per la realizzazione degli interventi verranno, caso per caso, individuate le modalità per garantire la compatibilità con gli strumenti urbanistici ed i vincoli di tutela ambientale,

**Rispetto sulla politica della concorrenza:**

Le forme di aiuto sono coerenti con le forme di aiuto previste dalla UE per interventi analoghi.

**Appalti pubblici:**

*Azione 2.4 - Azione 2.5* Legge regionale 21/85; Legge regionale 4/96.

**Indicatori fisici di realizzazione:**

Indicatori	Unità di misura	Valore attuale	Valore obiettivo	Incremento assoluto	Incremento %
imprese beneficiarie di incentivi	Numero		10		
posti letto riqualificati od adeguati	Numero		15	15	100
posti letto nuovi	Numero		15	15	100
Sup. immobili adeguati	Mq.		4.760		
Percorsi attrezzati	MI.		6.000		
Centri ricreativi	Numero	2	5	3	150

**Indicatori di risultato\*:**

Indicatori	Unità di misura	Valore attuale	Valore obiettivo	Incremento assoluto	Incremento %
permanenza	Unità		1000	1000	100
posti di lavoro creati	Unità	20	50	30	150
posti di lavoro mantenuti	Unità	60	60		
arrivi	Unità/anno	16.000	20.000	4.000	20
Presenze	gg. uomo/anno	25.000	30.000	5.000	20

**Nota:** La tipologia di attività (affitta-camere, casa-albergo, ecc...), non è presente attualmente sul territorio

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Agenzia di Programmazione Integrata e Coordinamento delle Politiche Territoriali S.p.A.

### Sottoprogramma n°3 - P.T.O.: CALATINO SUD SIMETO

**N°3**

**Titolo della misura: AMBIENTE**

**Fondo:** FESR

#### **Finalità della misura:**

1. adozione di sistemi innovativi per il trattamento finale dei rifiuti urbani, in accordo con le recenti normative nazionali e regionali, e il trattamento e riutilizzo dei reflui in agricoltura attraverso la realizzazione di iniziative pilota a fronte della inadeguatezza dei sistemi di depurazione ed irregolare riutilizzo in agricoltura delle acque depurate e situazione critica delle discariche esistenti nel comprensorio

- realizzazione di un sistema integrato di raccolta e trattamento degli RU e degli RS in accordo con le recenti normative nazionali e regionali.

Dalla presente misura sono escluse le imprese del settore agricolo.

#### **Localizzazione:**

Area Patto Territoriale CSS

#### **Tipologia delle azioni ammissibili:**

##### *Azione 3.1 Realizzazione di un impianto pilota di fitodepurazione*

- Realizzazione di un piccolo impianto pilota di fitodepurazione delle acque reflue finalizzato al riutilizzo in agricoltura.

Questa realizzazione risulta innovativa per la Provincia di Catania, e in particolare per il territorio del Patto, che sono sprovvisti di impianti di questo tipo. Si terrà conto nella realizzazione delle tecnologie già utilizzate e sperimentate in impianti già esistenti.

L'impianto pilota consentirà di valutare l'adattamento delle specie vegetali selezionate alle condizioni climatiche locali e di ottimizzare le dimensioni dell'impianto.

L'intervento sarà realizzato da un ente locale, il quale provvederà ad affidare la gestione dell'impianto ad una società consortile o consorzio tra i Comuni appartenenti al Patto, per la gestione comprensoriale degli R.U. e delle infrastrutture realizzate con i finanziamenti del Patto. L'ente locale potrà in caso di mancata costituzione della società consortile gestire in proprio l'impianto o affidare la gestione ad un soggetto privato individuato con procedura di evidenza pubblica.

##### *Azione 3.2 Realizzazione di un impianto per la stabilizzazione dell'umido e produzione di compost derivato da rifiuti organici.*

L'intervento dovrà prevedere la realizzazione di un impianto di compostaggio, in grado di trattare tutto il materiale umido conferibile dai Comuni del Calatino, e di una piattaforma di stoccaggio per la componente "secco". I recenti orientamenti del Ministero dell'Ambiente suggeriscono la raccolta differenziata a monte da parte dei Comuni, e il conferimento delle componenti separate (umido-secco), le prime (umido) in impianti idonei alla produzione di compost, le seconde (MPS) in piattaforme di stoccaggio per il loro recupero e riciclaggio con le modalità previste dalle vigenti normative.

L'intervento sarà realizzato da un ente locale, il quale provvederà ad affidare la gestione dell'impianto ad una società consortile o consorzio tra i Comuni appartenenti al Patto, per la gestione comprensoriale degli R.U. e delle infrastrutture realizzate con i finanziamenti del Patto. L'ente locale potrà in caso di mancata costituzione della società consortile gestire in proprio l'impianto o affidare la gestione ad un soggetto privato individuato con procedura di evidenza pubblica.

*Azione 3.3 Sostegno ai Comuni per iniziative innovative nella raccolta differenziata attraverso centri di pre trattamento di frazioni differenziate*

L'azione tende a promuovere la sperimentazione e l'adozione di sistemi innovativi di raccolta differenziata (in linea con il dls 22/97) e in particolare di stazioni ecologiche di conferimento (centri di raccolta) in linea con il piano provinciale di gestione dei rifiuti, gestiti autonomamente o attraverso organizzazioni no-profit e a svolgere azione di sensibilizzazione dell'utenza.

Gli interventi saranno realizzati da un ente locale, il quale provvederà ad affidare la gestione dell'impianto ad una società consortile o consorzio tra i Comuni appartenenti al Patto, per la gestione comprensoriale degli R.U. e delle infrastrutture realizzate con i finanziamenti del Patto. L'ente locale potrà in caso di mancata costituzione della società consortile gestire in proprio l'impianto o affidare la gestione ad un soggetto privato individuato con procedura di evidenza pubblica.

*Azione 3.4 Aiuti alle PMI per la raccolta, il trattamento e recupero di MPS (materie prime secondarie) e frazioni compostabili e per servizi ambientali e per l'adozione di sistemi produttivi ecocompatibili*

I settori prioritari di intervento sono il recupero del PE e del pastazzo e la compostazione degli scarti vegetali. Per il PE è ipotizzabile un impianto di triturazione e lavaggio del film per il successivo trattamento di granulazione o rigenerazione per un investimento di circa 2 miliardi. Per il pastazzo è ipotizzabile un trattamento di essiccazione con successivo utilizzo per la produzione di mangimi o un trattamento per il successivo utilizzo come ammendante per l'agricoltura (costo 3,5 miliardi).

**Categoria dei beneficiari:**

*Azione 3.1- Azione 3.2 - Azione 3.3* Amministrazioni comunali e/o loro consorzi  
*Azione 3.4* il S.I.L.

**Destinatari e/o utilizzatori:**

*Azione 3.1- Azione 3.2 - Azione 3.3:* PMI, incluse le imprese artigiane.  
*Azione 3.4:* PMI che operino (o che intendano operare) nel settore del recupero e riutilizzo di MPS e delle frazioni compostabili e dei servizi ambientali e PMI che adottino sistemi produttivi ecocompatibili. Sono escluse dal sostegno della presente misura le imprese agricole.

**Criteri di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale:**

*Azione 3.1* L'azione è coerente con il P.O.P 2 , Sottoprogramma 4, Misura 4.1  
*Azione 3.2 - Azione 3.3* P.O.P 2 , Sottoprogramma 4, Misura 4.2 e d.lgs. 5/2/1997 n.22  
*Azione 3.4* Per l'attuazione dell'azione si farà riferimento ai contenuti e alle procedure della Legge 488/92 e successive modifiche ed integrazioni.

**Calendario di attuazione**

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni			5,99	100%				

Cifre espresse in MECU

**Strumenti e procedure di attuazione:**

*Azione 3.1 - Azione 3.2 - Azione 3.3*

Il SIL acquisisce manifestazioni d'interesse delle Amministrazioni per effetto di una procedura aperta e delibera l'assegnazione dei fondi sulla base dei seguenti criteri:

impatto ambientale, cantierabilità e situazione occupazionale.

I destinatari dei fondi procederanno all'aggiudicazione dei lavori tramite bandi pubblici.

Costi eleggibili: acquisto terreno non edificato se direttamente collegato all'investimento, impianti, attrezzature, macchinari, opere idrauliche, edili, civili, competenze tecniche.

**Azione 3.4**

Il SIL avvia le procedure di evidenza pubblica; l'istruttoria relativa ai progetti pervenuti è garantita dall'Istituto di Credito convenzionato con il S.I.L. per l'espletamento dei servizi tecnico-finanziari. Tale banca stila una apposita graduatoria dei progetti esaminati, che trasmette al S.I.L., il quale conclude la procedura notificando alle imprese aggiudicatrici l'approvazione del progetto.

Costi eleggibili: acquisto terreno non edificato se direttamente collegato all'investimento, impianti, attrezzature, macchinari, opere idrauliche, edili, civili, competenze tecniche.

**Forma di aiuto previsto:**

*Azione 3.1 - Azione 3.2 - Azione 3.3* Contributo in c/capitale per la copertura finanziaria al 100% dei costi del progetto.

Per gli interventi relativi ad infrastrutture dove non è previsto rientro tariffario, la quota di pertinenza del FESR ammonta al 75% sull'intera quota pubblica.

*Azione 3.4* Contributo a fondo perduto per la copertura finanziaria al 55% in E.S.L. (40% ESN + 15% ESL) dei costi dell'investimento per progetti promossi da imprese.

**Informazioni finanziarie:**

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	4,487	8,688	100%
Contributo del fondo	3,006	5,820	67,0%
Spesa pubblica nazionale	1,481	2,868	33,0%
Cofinanziamento pub. locale	0	0,000	0,0%

MECU= 1,93627 Mld

**Analisi dell'impatto ambientale:**

Per la realizzazione degli interventi verranno, caso per caso, individuate le modalità per garantire il rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

**Rispetto sulla politica della concorrenza:**

La forma di aiuto è coerente con forme di aiuto della UE per interventi analoghi.

**Appalti pubblici:**

*Azione 3.1 - Azione 3.2 - Azione 3.3:* Legge regionale 21/85; Legge regionale 4/96.

**Indicatori fisici di realizzazione**

Indicatori	UM	Valore attuale	Valore obiettivo	Incremento assoluto	Incremento %
Investimenti privati attivati	MECU		1,8		
Capacità di smaltimento	anni	4	6	2	50
Capacità di preselezione	t/gg	0	30	30	-

**Indicatori di risultato**

Indicatori	UM	Valore attuale	Valore obiettivo	Incremento assoluto	Incremento %
Occupati	unità	20	95	75	375
N° imprese	unità	0	3	3	-

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Agenzia di Programmazione Integrata e Coordinamento delle Politiche Territoriali S.p.A.

### Sottoprogramma n°3 - P.T.O.: CALATINO SUD SIMETO

**N° 4**

**Titolo della misura** : ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Fondo**: FESR

#### **Finalità della misura:**

Si intende introdurre azioni risolutive di problematiche occupazionali dell'area, favorendo l'occupazione nei settori trainanti del comparto manifatturiero locale. Generare il know-how necessario alle PMI locali per razionalizzare i processi produttivi e i programmi di commercializzazione.

Da questa misura sono escluse le imprese del settore agricolo e agroalimentare.

#### **Localizzazione:**

Area del patto.

#### **Tipologia delle azioni ammissibili :**

*Azione 4.1: Sostegno agli investimenti di imprese manifatturiere operanti in settori sinergici rispetto alla politica di sviluppo del Patto: produzione di beni strumentali all'agricoltura, di ceramica artistica e d'arredo, di mobili e arredi in legno, di abbigliamento e tessuti d'arredo con applicazioni di ricamo.*

Obiettivo della presente azione è l'adozione di azioni risolutive delle problematiche occupazionali che interessano l'area coinvolta del programma d'azione in oggetto. Si intende favorire l'occupazione nei settori trainanti del manifatturiero locale.

*Azione 4.2: Sostegno alle PMI per l'acquisizione di servizi strumentali alla gestione aziendale e di servizi e beni destinati a favorire la commercializzazione di prodotti.*

Saranno oggetto di agevolazione gli investimenti materiali o immateriali riguardanti i servizi strumentali alla gestione aziendale.

#### **Categorie dei beneficiari:**

*Azione 4.1 - Azione 4.2: il S.I.L.*

#### **Destinatari e/o utilizzatori**

*Azione 4.1* PMI manifatturiere operanti prevalentemente nella produzione di:

- beni strumentali per l'agricoltura.
- ceramica artistica e arredo;
- mobili ed arredi in legno;
- abbigliamento e tessuti d'arredo con applicazioni di ricamo.

*Azione 4.2*

Acquisizione di servizi strumentali alla gestione aziendale:

- PMI artigiane ed industriali, con priorità ai progetti delle imprese ceramiche che utilizzino metodi e mezzi di lavorazione rispettose dell'ambiente;

Acquisizione di servizi e beni strumentali per la commercializzazione di prodotti:

- gruppi di produttori formalmente organizzati (consorzi, cooperative, associazioni)

**Criteria di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale**

*Azione 4.1:* per l'attuazione si farà riferimento alla Legge 488/92 ai sensi della circolare n.234363, Ministero Industria del 20/11/1997.

*Azione 4.2:* per l'attuazione si farà riferimento al "POM industria, artigianato e servizi alle imprese" – decisione CE C (95) 2481 del 15/11/1995

**Calendario di attuazione:**

1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni		4,13	100%				

Cifre espresse in MECU

**Strumenti e procedure di attuazione:**

*Azione 4.1 - Azione 4.2*

Il SIL predispone e pubblica il bando di gara; l'istruttoria relativa ai progetti pervenuti è garantita dall'Istituto di Credito convenzionato con il S.I.L. per l'espletamento dei servizi tecnico - finanziari.

Tale banca stila una apposita graduatoria dei progetti esaminati, che trasmette al S.I.L., il quale conclude la procedura notificando alle imprese aggiudicatrici l'approvazione del progetto.

**Forma di aiuto previsto:**

*Azione 4.1:* Contributo in c/capitale nella misura del 55% dell'investimento ritenuto ammissibile. Priorità ai programmi di investimento di:

- Beni strumentali per l'agricoltura;
- Ceramica artistica e arredo;
- Mobili ed arredi in legno;
- Abbigliamento e tessuti d'arredo con applicazioni di ricamo

*Azione 4.2*

Acquisizione di servizi strumentali alla gestione aziendale:

- Contributo a fondo perduto pari al 50% del costo della consulenza;

Acquisizione di servizi e beni strumentali per la commercializzazione di prodotti:

- Contributo a fondo perduto pari al 50% del costo di progettazione e realizzazione dell'intervento.

**Informazioni finanziarie :**

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	7,936	15,366	100%
Contributo del fondo	5,158	9,987	65,0%
Spesa pubblica nazionale	2,778	5,379	35,0%
Cofinanziamento pub. Locale	0	0,000	0,0%

MECU= 1,93627 Mld

**Analisi dell'impatto ambientale:**

*Azione 4.1 - Azione 4.2:* Per la realizzazione degli interventi verranno, caso per caso, individuate le modalità per garantire il rispetto del Dls.22/97 riguardante la disciplina dei rifiuti provenienti da processi produttivi artigianali e/o industriali. Si precisa che tra le spese ammissibili alle agevolazioni, sono altresì previsti impianti e dispositivi anti – inquinamento.

**Rispetto sulla politica della concorrenza:**

*Azione 4.1 - Azione 4.2:* La forma di aiuto è coerente con forme di aiuto della UE per interventi analoghi (Legge 488/92 del Ministero dell'Industria).

**Appalti pubblici:**

Non ricorrono nell'attuazione della presente misura.

**Indicatori fisici di realizzazione**

Indicatori	UM	Valore attuale	Valore obiettivo	Incremento assoluto	Incremento %
Aziende incentivate	unità		35		
Investimenti privati attivati	MECU		4,2		
Numero progetti di investimento	unità		40		

**Indicatori di risultato**

Indicatori	UM	Valore attuale	Valore obiettivo	Incremento assoluto	Incremento %
Posti di lavoro creati	unità		70		
Posti di lavoro mantenuti	unità	8450	8450		

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Agenzia di Programmazione Integrata e Coordinamento delle Politiche Territoriali S.p.A.

### Sottoprogramma n°3 - P.T.O.: CALATINO SUD SIMETO

**n°5**

**Titolo della misura:** VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

**Fondo:** FSE

#### **Finalità della misura:**

Gli obiettivi specifici che prioritariamente attraverso le azioni formative si intendono conseguire sono quelli qui elencati:

- incremento delle capacità tecniche e gestionali dei tecnici addetti alle infrastrutture tecnologiche ubicate nel territorio;
- sviluppo dell'occupazione nel settore ambientale e nella manutenzione dei beni culturali;
- formazione di figure professionali specializzate nella promozione turistica e nella comunicazione;
- qualificazione delle competenze tecniche necessarie alla utilizzazione di tecnologie innovative nei settori produttivi.

La qualificazione e l'informazione integrata dall'assistenza tecnica costituiscono, infatti, le leve fondamentali per realizzare occupazione.

La misura si pone, inoltre, l'obiettivo di realizzare accordi di riallineamento retributivo finalizzati alla creazione di condizioni di maggiore attrattività economica del comprensorio di riferimento, di razionalizzare gli incentivi già esistenti per l'emersione e di garantire la riduzione dei tempi amministrativi intervenendo sui fattori ritenuti decisivi per la localizzazione delle imprese.

#### **Localizzazione:**

Area del Patto territoriale Calatino Sud Simeto

#### **Tipologia delle azioni ammissibili:**

*Azione 5.1: Action learning e formazione imprenditoriale nell'agricoltura*

L'azione ha come finalità l'apprendimento di metodi e di tecniche più avanzate nel settore agricolo, per aumentare l'efficienza delle loro prestazioni supportati dalla guida di esperti.

*Azione 5.2: Formazione degli operatori turistici*

L'azione si propone di qualificare gli operatori locali per porre le basi per la crescita delle attività turistiche dell'area. La formazione sarà destinata agli operatori del settore turistico (ricettivo ed extra-ricettivo) allo scopo di migliorare la qualità media dei servizi e la professionalità dei loro addetti.

*Azione 5.3: Formazione e Riqualificazione del settore dell'industria e dell'artigianato, rivolto a disoccupati e addetti nel settore dell'industria e dell'artigianato.*

L'azione si propone di qualificare e/o riqualificare professionalmente i destinatari dell'intervento. Il programma verterà sulle seguenti aree di interesse: marketing, controllo e finanza, qualità totale, tutela ambientale e sicurezza sul lavoro.

*Azione 5.4: Formazione all'utilizzo di nuove tecnologie informatiche e telematiche*

L'azione rivolta a giovani in cerca prima occupazione privi di qualifica, intende creare le competenze specifiche per profili professionali abilitati all'utilizzo della nuova tecnologia informatica.

*Azione 5.5: Azione per favorire la regolarizzazione del lavoro sommerso*

Si intende promuovere un programma di informazione e sensibilizzazione finalizzato al rispetto delle norme fiscali, delle regole contrattuali e di tutela dei lavoratori orientando i fruitori al superamento degli ostacoli contributivi e fiscali per le attività emerse attraverso i contratti di riallineamento.

**Categoria dei beneficiari:**

Il decreto regionale 8.5.96 n.27 individua gli attuatori delle attività formative cofinanziate dal FSE e i requisiti di affidabilità e di esperienza. I beneficiari della misura verranno scelti tra: Enti formativi, associazioni di categoria, imprese e loro consorzi, facoltà, istituti e dipartimenti universitari, istituti tecnici e professionali di Stato operanti nel territorio del Patto, enti pubblici e società a prevalente capitale pubblico, aventi tra i fini istituzionali la formazione professionale, associazioni senza scopo di lucro.

**Destinatari e/o utilizzatori:**

*Azioni 5.1., 5.2. e 5.3:* soggetti occupati da riqualificare/aggiornare dell'area.

*Azione 5.4.:* disoccupati da qualificare.

*Azione 5.5.:* lavoratori irregolari.

**Criteri di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale.**

Per i criteri di attuazione si farà riferimento al: "Vademecum del Ministero del Lavoro per la gestione ed il controllo delle attività di formazione professionale cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo", trasmesso alle Direzioni Regionali con nota del 20 febbraio '97 n.472, ed alle circolari del Ministero del Lavoro, e della Previdenza Sociale n.98 del 04.08.95, n.130 del 25.10.95 e n.101 del 17.07.97.

A completamento della normativa nazionale, si farà riferimento alla normativa regionale: Decreto dell'Assessore Regionale Lavoro datato 08/05/96 pubblicato su G.U.R.I. del 25/05/96 n.27, attuativo del P.O.P Sicilia 1994/99, predisposto dalla Regione in attuazione della politica comunitaria delineata con il Quadro Comunitario di Sostegno per gli interventi strutturali comunitari nelle Regioni del Mezzogiorno per il periodo 1994/99 ed approvato con decisione della Commissione Europea n.(95) 2194 Del 28 settembre 1995.

**Calendario di attuazione:**

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni			1,73	100%				

Cifre espresse in MECU

**Strumenti e procedure di attuazione:**

L'azione sarà attuata tramite la pubblicazione di un bando da parte del S.I.L. contenente le specifiche tecniche per il conseguimento degli obiettivi dell'azione, i criteri oggettivi per la selezione delle domande e per la successiva attribuzione delle sovvenzioni previste.

Nel bando verranno definiti i requisiti degli enti proponenti ed attuatori, secondo il capitolo 3<sup>^</sup> del Decreto dell'Assessore Regionale Lavoro, datato 08/05/96 e pubblicato su la G.U.R.S.n.27 del 25/05/96.

Per l'attività di formazione, i costi eleggibili ed i massimali di costo sono definiti in riferimento alle circolari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n.98 del 04.08.95, n.130 del 25.10.95 e n.101 del 17.07.97, che prevedono che siano ammesse a contributo quattro tipologie

di costi, e precisamente: spese docenti, spese allievi, spese di funzionamento e gestione ed altre spese.

Per l'attività di orientamento verso le nuove figure professionali i costi eleggibili sono: spese per consulenti di orientamento, spese di funzionamento e gestione ed altre spese.

I principali elementi di gestione amministrativa riguardano:

- i controlli amministrativo-didattici in itinere e finali, affidati agli Uffici periferici dell'Assessorato Regionale al Lavoro ed all'Agenzia Regionale per l'Impiego;
- la rendicontazione contabile-amministrativa delle operazioni, che avverrà secondo i criteri stabiliti dal Ministero del Lavoro.

L'erogazione del contributo, in conformità a quanto stabilito per le attività formative inserite nei P.O.M. prevede: anticipo pari al 50% ad avvio attività formativa, ulteriore anticipo in relazione al monitoraggio delle attività e saldo a rendicontazione avvenuta. Gli anticipi verranno erogati previa garanzia fidejussoria.

**Forma di aiuto previsto:**

*Azione 5.1* Cofinanziamento pubblico per la copertura finanziaria del 80% del costo dell'intervento formativo (riqualificazione di soggetti occupati). Il budget previsto è di Lit. 1.000 milioni.

*Azione 5.2* Cofinanziamento pubblico per la copertura finanziaria del 80% del costo dell'intervento formativo (riqualificazione di soggetti occupati). Il budget previsto è di Lit. 2.000 milioni.

*Azione 5.3* Cofinanziamento pubblico per la copertura finanziaria dell'80% dei costi (riqualificazione di soggetti occupati). Il budget previsto è di Lit. 1.000 milioni.

*Azione 5.4* Finanziamento pubblico per la copertura finanziaria del 100% dei costi (formazione a disoccupati).

Il budget previsto è di Lit. 1.000 milioni.

*Azione 5.5* Finanziamento pubblico al 100% dei costi della campagna informativa e del programma di formazione/assistenza.

**Informazioni finanziarie**

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	1,733	3,356	100%
Contributo del fondo	1,300	2,517	75,0%
Spesa pubblica nazionale	0,433	0,838	25,0%
Cofinanziamento pub. locale	0	0,000	0,0%

MECU= 1,93627 Mld

**Analisi dell'impatto ambientale**

L'attuazione della misura non produce effetti significativi.

**Rispetto della politica sulla concorrenza**

La forma di aiuto è coerente con forme di aiuto della U.E. per interventi analoghi cofinanziati dal FSE (80% di contributo per gli interventi di riqualificazione di soggetti occupati – 100% di contributo per le attività formative rivolte a soggetti disoccupati).

**Indicatori fisici di realizzazione**

AZIONE 5.1

Indicatori	Unità di misura	Valore attuale	Valore obiettivo
Allievi formati	N.		30
Ore/allievo	N.		600
Ore di formazione	N.		18.000

AZIONE 5.2

Indicatori	Unità di misura	Valore attuale	Valore obiettivo
Allievi formati	N.		60
Ore/allievo	N.		600
Ore di formazione	N.		36.000

AZIONE 5.3

Indicatori	Unità di misura	Valore attuale	Valore obiettivo
Allievi formati	N		30
Ore/allievo	N		600
Ore di formazione	N		18.000

AZIONE 5.4

Indicatori	Unità di misura	Valore attuale	Valore obiettivo
Allievi formati	N.		30
Ore/allievo	N.		600
Ore di formazione	N.		18.000

AZIONE 5.5

Indicatori	Unità di misura	Valore attuale	Valore obiettivo
Operatori sensibilizzati	N		1000

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Agenzia di Programmazione Integrata e Coordinamento delle Politiche Territoriali S.p.A.

### Sottoprogramma n°3 - P.T.O.: CALATINO SUD SIMETO

**N°6**

**Titolo della misura:** MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI OCCUPAZIONALI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Fondo:** FESR

#### **Finalità della misura:**

La misura si pone l'obiettivo di favorire la creazione di forme alternative di offerta di servizi in settori di particolare interesse collettivo, identificati come nuovi bacini occupazionali, in particolare per le attività svolte nei seguenti settori: socio assistenziale e para sanitario; cultura e intrattenimento per il tempo libero; vivibilità del territorio.

Da questa misura sono escluse le imprese del settore agricolo e agroalimentare.

#### **Localizzazione:**

Area del Patto territoriale Calatino Sud Simeto.

#### **Tipologia delle azioni ammissibili:**

*Azione 6.1. Incentivi per la nascita e il rafforzamento di ONLUS e PMI operanti in nuovi bacini occupazionali.*

L'azione intende favorire la creazione di forme alternative di offerta di servizi in settori di particolare interesse collettivo, identificati come nuovi bacini occupazionali. In riferimento alle ONLUS già esistenti ed operanti nel settore socio sanitario gli interventi previsti dovranno essere complementari con il programma Patti SMIT (salute mentale Italia) promosso dal Laboratorio di Epidemiologia e Psichiatria sociale-Istit. di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano per la promozione, il coordinamento, l'assistenza tecnica ed il monitoraggio del coinvolgimento delle fasce sociali deboli, e in particolare delle persone con problemi psichiatrici, nell'ambito delle attività finanziate dal pto Calatino Sud-Simeto.

*Azione 6.2. Azione a favore dell'impiego di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione*

Attivazione di servizi di tele - lavoro, informazione e assistenza professionale e sociale a distanza, tramite sistemi di telecomunicazione e di informatica integrati.

#### **Categoria dei beneficiari:**

Per le due azioni: il SIL

#### **Destinatari e/o utilizzatori:**

*Azione 6.1:* ONLUS e PMI da avviare ed esistenti, che presentino programmi d'investimento in beni e servizi strumentali specificamente destinati all'erogazione di servizi nei settori socio-assistenziale e parasanitario, cultura ed intrattenimento per il tempo libero, vivibilità del territorio.

*Azione 6.2:* Società di servizi informatici e telematici.

#### **Criteri di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale.**

*Azione 6.1.:* Per i criteri di attuazione si farà riferimento alle indicazioni contenute nel Patto per il Lavoro sottoscritto tra Governo e Parti Sociali nel settembre '96, alla L.196/97 "Norme in materia di promozione dell'occupazione"( pacchetto Treu ) , al D.L 1/12/97 n.468 "Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili a norma dell'art.22 della Legge 24/06/97 n.196", alla L.R n.3 del 23/01/98 "Disposizioni

in materia di lavoro ed occupazione", alla L.266/91 (volontariato), alla L.381/91 (cooperazione sociale), alla L.236/93 (agevolazioni per l'imprenditoria giovanile), alla L.R.22/94 (volontariato), alla Legge nazionale 460/97..

*Azione 6.2.:* per l'attuazione dell'azione si farà riferimento alla normativa prevista nella 488/92 e successive modificazioni.

La misura è coerente nel suo complesso con gli indirizzi del QCS ob.1 Italia, relativamente alla tipologia degli interventi per le piccole e medie imprese, e nel contempo essa è complementare con il POP Sicilia in quanto finalizzata ad interventi mirati che solo con l'azione positiva promossa dal partenariato del patto trovano una più puntuale aderenza alle esigenze del territorio.

### Calendario di attuazione:

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni			1,16	100%				

Cifre espresse in MECU

### Strumenti e procedure di attuazione

*Azione 6.1.:* Si ricorrerà a procedure ad evidenza pubblica (bandi, avvisi) a cui verrà data adeguata pubblicità. Nel bando verranno esplicitati: i requisiti dei soggetti destinatari degli aiuti, la procedura di erogazione del contributo, i criteri di selezione.

L'azione potrà prevedere le seguenti forme di intervento:

- Aiuti alla creazione di nuove attività per le spese di investimento e di funzionamento. Possono rientrare in questa tipologia di aiuti anche la definizione del progetto d'impresa e le consulenze e i servizi di tutoraggio in fase di avvio delle imprese stesse.
- Aiuti all'acquisizione di servizi reali da parte delle ONLUS e delle PMI esistenti.

*Azione 6.2.:* I progetti verranno selezionati sulla base dell'immediata cantierabilità dal punto di vista tecnico, procedurale ed amministrativo. Le azioni saranno attuate tramite la pubblicazione di un bando da parte del S.I.L. contenente le specifiche tecniche per il conseguimento degli obiettivi dell'azione, i criteri oggettivi per la selezione delle domande e per la successiva attribuzione delle sovvenzioni previste. Il S.I.L. si avvarrà: per la valutazione dei progetti di investimento, della collaborazione di Istituti bancari.

Sia per le tipologie dei beneficiari, sia per le spese ammissibili, sia per i criteri di pubblicità e selezione, si farà riferimento alle norme della legge n.488 del 19.12.1992 e sue successive modifiche ed integrazioni (D.L. 22.10.92 n.415 coordinato con la legge di conversione 488/92), nonché del regolamento di attuazione 20.10.1995 n.527 con le relative modificazioni ed integrazioni.

### Forma di aiuto previsto:

*Azione 6.1.:* Concessione di un contributo fino ad un massimo di 100.000 Ecu nel triennio decorrente dalla concessione del primo aiuto *de minimis*, come da comunicazione Commissione CE 96/C 68/06 del 06/03/96 (de minimis):

- intensità massima di aiuto del 75% per le ONLUS e del 55% per le PMI per le spese di investimento e di acquisizione di servizi reali
- intensità massima prevista per due anni per le spese di funzionamento pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile ( non sono ritenute ammissibili le spese per interessi passivi, tasse, ammortamenti, spese di rappresentanza) solo per le ONLUS. Le spese di personale sono ammissibili a contributo sul finanziamento.

*Azione 6.2.:* Il tasso d'aiuto concesso non potrà superare i limiti previsti dalla disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle imprese che, per la provincia di Catania, prevedono un'agevolazione massima del 40% ESN maggiorata di 15 punti percentuali in ESL per le piccole e medie imprese e del 50% ESN per le grandi imprese.

L'agevolazione prevista non è cumulabile con le altre provvidenze creditizie o contributive regionali, nazionali, comunitarie che abbiano finalità analoghe.

**Informazioni finanziarie**

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	0,641	1,241	100%
Contributo del fondo	0,417	0,807	65,1%
Spesa pubblica nazionale	0,224	0,434	34,9%
Cofinanziamento pub. locale	0	0,000	0,0%

MECU= 1,93627 Mld

**Analisi dell'impatto ambientale**

L'attuazione della misura non produce effetti significativi.

**Rispetto della politica sulla concorrenza***Azione 6.1.*: è previsto il ricorso alla regola del "de minimis".*Azione 6.2.*: Il regime di aiuto adottato in relazione alle azioni 1 e 2 corrisponde a quello previsto dalla legge 488/92 già nota e approvata dalla Commissione ai sensi dell'art.92 3a e comporta l'utilizzo di risorse pubbliche rientranti nel limite del 20% dell'ammontare degli stanziamenti già approvati dalla Commissione in rapporto a tale legge.**Indicatori fisici di realizzazione**

## AZIONE 6.1

Indicatori	Unità di misura	Valore attuale	Valore obiettivo
Imprese create	N		10
Utenti serviti	N		1500

## AZIONE 6.2

Indicatori	Unità di misura	Valore attuale	Valore obiettivo
Utenti serviti da nuove tecnologie info – telematiche	N		1000
Esperimenti di telelavoro	N		10

**Indicatori di risultato**

Indicatori	Unità di misura	Valore attuale	Valore obiettivo
Posti di lavoro creati	N		20

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Agenzia di Programmazione Integrata e Coordinamento delle Politiche Territoriali S.p.A.

### Sottoprogramma n°3 - P.T.O.: CALATINO SUD SIMETO

N°7

**Titolo della misura:** FONDO di GARANZIA PER le ATTIVITA' PRODUTTIVE di PMI e ONLUS- (Misura soppressa)

**Fondo:** FESR

**Finalità della misura:**

Si prevede la costituzione di nuovi fondi di garanzia, o l'incremento di quelli esistenti, gestiti dai consorzi fidi per operazioni di investimento effettuate da PMI e ONLUS, finanziariamente sane. La garanzia non potrà intervenire per operazioni di mero rifinanziamento delle passività delle imprese.

La garanzia non potrà eccedere il 60% dell'operazione finanziata dal sistema bancario.

In caso di insolvenza dell'impresa beneficiaria della garanzia, il credito sarà recuperato, anche attraverso procedure concorsuali.

Sono esclusi dagli interventi della presente azione le imprese del settore agricolo e agroalimentare.

**Localizzazione:**

Area del Patto territoriale Calatino Sud Simeto

**Categoria dei beneficiari:**

SIL

**Destinatari e/o utilizzatori:**

Consorzi fidi operanti nell'area del Patto, PMI artigianali ed industriali, Organizzazioni Non Lucrative (ONLUS) definite secondo la normativa statale vigente; i predetti destinatari sono individuati fatto salvo il rispetto delle esclusioni per i settori sensibili (cantieri navali, fibre sintetiche, settori automobilistico e siderurgico).

**Criteri di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale.**

Per i criteri di attuazione della presente azione si fa riferimento La legge statale 341/95 art. 2.

**Calendario di attuazione :**

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni			1,87	100%				

Cifre espresse in MECU

**Strumenti e procedure di attuazione:**

Gli organismi di garanzia presenteranno al SIL una distinta richiesta di fondi da destinare alla costituzione o potenziamento di un fondo di garanzia a medio/lungo termine. Nella richiesta dovrà essere data dimostrazione della congruità dell'importo richiesto e dell'ammontare degli investimenti che si ritiene di poter assistere. Le assegnazioni terranno conto del numero di imprese aderenti ai Consorzi fidi e dell'operatività (esposizione) già espresse dagli organismi di garanzia nell'ultimo triennio. Deve essere dimostrata la partecipazione delle banche in misura pari al 25% del Fondo di garanzia.

Il SIL stipulerà un'apposita convenzione con i Consorzi fidi che preciserà le modalità di attuazione, le tipologie di finanziamento, gli importi minimi e massimi, le modalità di finanziamento delle garanzie, le caratteristiche delle imprese beneficiarie e il calcolo della intensità dell'aiuto collegato alla concessione

della garanzia nei limiti dei criteri previsti nella Comunicazione della Commissione sul "de minimis" (96/C 68/06). La convenzione prevederà in particolare una contabilità separata e distinta dei capitali pubblici e privati apportati e, inoltre, che l'intervento del fondo a garanzia delle perdite definitivamente accertate dagli Istituti di credito, interverrà fino al 75% per i Consorzi fidi.

Criteri per la selezione dei progetti:

- per i Consorzi fidi: la validità del progetto di gestione del fondo, il numero di imprese consorziate, ammontare affidamenti realizzati, percentuale di insolvenze sugli affidamenti realizzati.

#### **Forma di aiuto previsto:**

Concessione di garanzia per finanziamenti a medio/lungo termine da concedere ad imprese, da parte dei consorzi fidi, nella misura del 75% nel rispetto della scheda 18 di SEM 2000 (COM 23.04.97).

#### **Informazioni finanziarie**

	<b>MECU</b>	<b>Mld</b>	<b>% del tot</b>
Spesa pubblica totale	0	0,000	
Contributo del fondo	0	0,000	
Spesa pubblica nazionale	0	0,000	
Cofinanziamento pub. locale	0	0,000	

MECU= 1,93627 Mld

#### **Analisi dell'impatto ambientale**

L'attuazione della misura non produce effetti significativi.

#### **Rispetto della politica sulla concorrenza**

L'operatività della presente misura è sottoposta al rispetto del vincolo che l'intensità dell'aiuto collegato alla concessione della garanzia rientri comunque nell'ambito dei criteri previsti nella Comunicazione della Commissione sul "de minimis" (96/C 68/06).

#### **Indicatori fisici di realizzazione**

<i>Indicatori</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore attuale</i>	<i>Valore obiettivo</i>
PMI agevolate	N.		300
Finanziamenti concessi	Lit./mld.		60

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Agenzia di Programmazione Integrata e Coordinamento delle Politiche Territoriali S.p.A.

### Sottoprogramma n°3 - P.T.O.: CALATINO SUD SIMETO

**n° 8**

**Titolo della misura** : ATTUAZIONE DEL PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE

**Fondo:** FESR

#### Tipologie delle azioni ammissibili:

L'azione prevede la dotazione finanziaria per il supporto all'attività di implementazione, avanzamento e monitoraggio del Patto in base alle funzioni previste per il Soggetto Intermediario Locale al punto 4.12.1.

In particolare si prevede:

a) Amministrazione, controllo e attuazione tecnico-finanziaria

Prevede la gestione amministrativa e contabile, l'attività di monitoraggio, di elaborazione dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica, di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti (in funzione dei criteri individuati dal SIL), di verifica delle documentazioni di spesa e della regolare esecuzione delle opere, di rendicontazione e gestione delle risorse finanziarie compreso le erogazioni dei contributi e le relative attività amministrative.

b) Attività di supporto all'implementazione del patto

Prevede le attività di pubblicizzazione degli interventi e divulgazione dei risultati, la verifica del rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori, le iniziative per l'accelerazione delle procedure (es. sportello unico) e per lo sviluppo del patto, azioni promozionali di marketing territoriale e in generale di supporto alle funzioni di agenzia di sviluppo del SIL.

Le attività di cui al punto a) saranno prevalentemente delegate a banche e/o altri organismi specializzati; le attività di cui al punto b) saranno prevalentemente svolte dal SIL anche attraverso incarichi a personale specializzato.

#### Beneficiario finale:

Soggetto Intermediario Locale

#### Destinatari e/o utilizzatori:

Soggetto Intermediario Locale

#### Calendario di attuazione

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni	0,26	25%	0,77	75%				

Cifre espresse in MECU

## Attività e costi eleggibili

Le categorie di costi sono articolate secondo la natura delle spese:

### 1. Spese del SIL in funzione delle attività svolte

#### a) *spese di personale :*

comprendono i compensi per:

- il coordinatore tecnico/direttore, la cui collaborazione è regolata da rapporto di incarico professionale e il compenso è riferito a prestazioni rapportabili a mese/uomo di esperto senior,
- il personale di segreteria la cui collaborazione è regolata da rapporto convenzionale e il compenso è riferito a prestazioni rapportabili a mese/uomo per qualifica corrispondente.

#### b) *spese per attrezzature:*

comprendono ammortamenti relativi a mobili e attrezzature con particolare riferimento a quelle informatiche.

#### c) *spese di spostamento :*

comprendono le spese per viaggi e soggiorni connesse all'attuazione delle suddette azioni.

#### d) *spese generali :*

comprendono le spese per funzionalità organizzativa connesse all'attuazione delle suddette azioni relative al telefono, luce, locazioni, cancelleria, materiali di consumo, riproduzioni e varie

### 2. Spese di expertise :

comprendono i compensi per attività di supporto specialistico; la collaborazione è regolata da rapporto di incarico professionale e il compenso è riferito a prestazioni rapportabili a giornate/uomo di esperto senior e junior.

### 3. Spese di istruttoria, valutazione, verifica e rendicontazione e gestione delle risorse finanziarie

comprendono i compensi per attività di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti (in funzione dei criteri individuati dal SIL), di verifica delle documentazioni di spesa e della regolare esecuzione delle opere, di rendicontazione e gestione delle risorse finanziarie compreso le erogazioni dei contributi. La collaborazione è regolata da convenzione di natura privatistica.

### 4. attività promozionali :

comprendono spese per materiali, seminari e convegni, acquisizione spazi su media e varie connesse all'attuazione delle suddette azioni.

Le spese di cui sopra saranno ammissibili secondo le disposizioni di SEM 2000 COM 23.04.97 e dell'Allegato II A art. 10 Regolamento FESR; le spese previste per le attività di cui al punto a) saranno indicativamente contenute entro il limite del 40% della spesa totale prevista per la misura.

*Naturalmente, dalle spese ammissibili a valere sulla presente misura, saranno esclusi i costi oggetto della Sovvenzione Comunitaria concessa dalla Commissione Europea a titolo di Assistenza Tecnica a favore del patto territoriale per l'occupazione ed erogata a favore del Coordinatore Istituzionale diverso dal SIL.*

### **Forma di aiuto:**

FESR e Stato;

Contributi in conto capitale: 100%.

**Informazioni finanziarie**

	<b>MECU</b>	<b>Mld</b>	<b>% del tot</b>
Spesa pubblica totale	1,020	1,975	100%
Contributo del fondo	0,510	0,987	50,0%
Spesa pubblica nazionale	0,510	0,987	50,0%
Cofinanziamento pub. locale	0	0,000	0,0%

MECU= 1,93627 Mld

**Strumenti e procedure di attuazione e appalti pubblici**

Il S.I.L. realizza gli interventi nel rispetto delle normative vigenti (D.L. 17 marzo 1995 n. 157 Attuazione della direttiva 92/50/CE in materia di appalti pubblici di servizi - D.L. 24 luglio 1992 n. 358 - Attuazione delle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE in materia di appalti pubblici di forniture).

Per le attività di importo inferiore a 200.000 ECU, il S.I.L. affida gli incarichi di consulenza e fornitura di servizi e le forniture di beni e materiali adottando i necessari provvedimenti al fine di dare idonea pubblicizzazione ed informazione ai potenziali interessati; qualora ne ricorrano le condizioni normativamente previste, l'affidamento potrà avvenire mediante trattativa privata. Per gli incarichi che richiedono esperienze già maturate nella attività specifica (coordinatore tecnico/direttore, responsabile amministrativo ed esperti di particolare rilevanza) il SIL procederà tramite affidamento diretto.

PROGRAMMA OPERATIVO MULTIREGIONALE "Sviluppo Locale" - Ob.  
1 Italia - Patti territoriali per l'occupazione

**Quadro Finanziario Complessivo del  
Sottoprogramma n.3  
"CALATINO SUD  
SIMETO"**

Mio ECU

	SPESE PUBBLICHE										Fondi privati (indicativo)	
	TOTALE	Fondi U.E. e Stato								Enti locali		TOTALE
		TOTALE	Sovvenzioni comunitarie				Amministrazioni nazionali					
			Totale	Fesr	Fse	Feaog	Sfop	Stato	Enti locali			
Agricoltura	5,713	5,713	3,428				3,428			2,285	2,285	3,077
Turismo	5,202	5,202	3,493	3,493						1,709	1,709	2,894
Ambiente	4,487	4,487	3,006	3,006						1,481	1,481	0,923
Attività produttive	7,936	7,936	5,158	5,158						2,778	2,778	3,569
Valorizzazione risorse umane	1,733	1,733	1,300		1,300					0,433	0,433	0,267
Miglioram.condiz.occu paz.li	0,641	0,641	0,417	0,417						0,224	0,224	0,381
Fondo garanzia												0,625
Attuazione del PTO	1,020	1,020	0,510	0,510						0,510	0,510	
<b>TOTALE</b>	<b>26,732</b>	<b>26,732</b>	<b>17,312</b>	<b>12,584</b>	<b>1,300</b>	<b>3,428</b>				<b>9,420</b>	<b>9,420</b>	<b>11,736</b>
	100%	100%	64,8%	47,1%	4,8%	12,8%				35,2%	35,2%	

	SPESE PUBBLICHE										
	TOTALE	Fondi U.E. e Stato								Enti locali	
		TOTALE	Sovvenzioni comunitarie				Amministrazioni nazionali				
			Totale	Fesr	Fse	Feaog	Sfop	Stato	Enti locali		
Agricoltura	100%	100,0%	60,0%				60,0%			40,0%	40,0%
Turismo	100%	100,0%	67,1%	67,1%						32,9%	32,9%
Ambiente	100%	100,0%	67,0%	67,0%						33,0%	33,0%
Attività produttive	100%	100,0%	65,0%	65,0%						35,0%	35,0%
Valorizzazione risorse umane	100%	100,0%	75,0%		75,0%					25,0%	25,0%
Miglioram.condiz.occu paz.li	100%	100,0%	65,1%	65,1%						34,9%	34,9%
Fondo garanzia											
Attuazione del PTO	100%	100,0%								50,0%	50,0%
<b>TOTALE</b>		<b>100,0%</b>	<b>65%</b>	<b>47,1%</b>	<b>4,8%</b>	<b>12,8%</b>				<b>35,2%</b>	<b>35,2%</b>

L'importo delle risorse private è indicato a titolo di previsione e il cofinanziamento U.E. è riferito alle Spese Pubbliche in base a quanto previsto dall'art. 17 dl Reg. 2082/93

